

## Osservatorio Fillea Casa Abitare Sostenibile Newsletter

16-22 ottobre 2010  
a cura di Giuliana Giovannelli

---

### Sommario:

**Regione Abruzzo:** Qualità architettonica: Post terremoto: L'Aquila ricostruzione "sostenibile" con le nuove tecnologie. Innovative tecnologie antisismiche, energetiche, ambientali e sostenibili

**Regione Campania:** Edilizia sostenibile: Napoli: Cucinella trasforma l'ex Manifattura Tabacchi. Svelato il progetto per il nuovo quartiere a est della città

**Regione Emilia Romagna:** Risparmio energetico: contenimento consumi nelle PA dell'Emilia- Romagna. Riduzione dei costi delle forniture e buone pratiche

**Regione Puglia:** Rinnovabili: valutazione di impatto obbligatoria per impianti fotovoltaici oltre 1 Mw  
Adeguamento al codice ambiente

**Regione Toscana:** Politiche abitative e sostenibilità edilizia: Firenze, obiettivo 'volumi zero' nel piano strutturale. Costruire secondo "volumi zero", cioè solo se si trovano da un'altra parte nuovi spazi liberi, e secondo i criteri del metodo di certificazione energetica CasaClima.

**Regione Toscana:** Rinnovabili: geotermia, al momento nessuna nuova perforazione

**Risparmio energetico:** Beni culturali ed efficienza energetica, l'EURAC guida un progetto europeo. Esperti e associazioni metteranno in fila otto casi-studio per definire la strategia d'intervento nei centri storici

**Risparmio energetico:** Detrazione 55%: chiesta la proroga. Una lettera aperta indirizzata al Ministro per lo Sviluppo Economico e al Presidente del Consiglio per la proroga delle detrazioni fiscali in scadenza il 31 dicembre

**Risparmio energetico:** Detrazione 55%: Cogena chiede di renderla strutturale. 'Superare la logica dell'intervento sul singolo componente sostituito o installato'

**Risparmio energetico:** Detrazioni 55%: Assolterm e asso termica: senza il 55% più lontani obiettivi 20/20/20

**Risparmio energetico:** Detrazione 55%: Ecodem, gazebo in tutta Italia per la proroga del 55%

**Rinnovabili:** Assolare chiede più tempo per l'allaccio degli impianti fotovoltaici in DIA. Proposta la proroga al 30 giugno 2011 del termine previsto dalla 'Salva-DIA'

**Rinnovabili:** Attivo il portale del GSE per l'identificazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili

**Energia nucleare:** ENEA riaccende i suoi reattori. I due vecchi reattori sperimentali del Centro Ricerche di Casaccia prepareranno la strada per il ritorno del nucleare in Italia

**Qualità architettonica:** Crisi dell'edilizia, ANCE proclama lo stato di agitazione. Situazione senza precedenti: risorse bloccate, lavoro agli sgoccioli, misure fiscali punitive, sprechi e irregolarità.

**Qualità architettonica:** L'edificio è affidabile? Risponde una norma internazionale

---

**Regione Abruzzo:** Qualità architettonica: Post terremoto: L'Aquila ricostruzione "sostenibile" con le nuove tecnologie. Innovative tecnologie antisismiche, energetiche, ambientali e sostenibili

20/10/2010. Il Sindaco dell'Aquila, On. Massimo Cialente e il Commissario dell'ENEA, Ing. Giovanni Lelli, hanno firmato un protocollo d'intesa per la realizzazione di iniziative a sostegno alla ricostruzione della Città di L'Aquila con innovative tecnologie antisismiche, energetiche, ambientali e con caratteristiche di sostenibilità. L'ENEA fornirà la propria consulenza specialistica sugli aspetti inerenti la sicurezza sismica e la prevenzione dei rischi naturali in genere, l'efficienza energetica, l'uso di fonti rinnovabili e la mobilità sostenibile, e in accordo con il Comune, identificherà le strutture dimostrative e i progetti pilota per l'applicazione delle più idonee tecnologie. Per affrontare la specificità della crisi sismica che ha coinvolto l'intera municipalità dell'Aquila sono necessarie competenze ad ampio spettro: strutturali, geologiche, energetiche, di pianificazione territoriale energetico-ambientale, nonché di mobilità urbana, che l'ENEA possiede e può mettere a disposizione per offrire soluzioni "sostenibili" per la rinascita di una "città sostenibile". L'ENEA e il Comune dell'Aquila intendono avvalersi anche della collaborazione di Università e di altri Enti e Organismi pubblici e privati, per favorire le sinergie scientifiche e l'occupazione locale, anche al fine di diffondere le migliori pratiche disponibili in tutti i settori di interesse.

L'ENEA, ha operato in Abruzzo nella fase d'emergenza seguita al terremoto dell'Abruzzo del 6 aprile 2009, collaborando attivamente con il Dipartimento della Protezione Civile e fornendo, nell'attuale fase di ricostruzione, supporto tecnico-scientifico per la definizione e la progettazione di interventi di adeguamento sismico con le tecniche più efficaci. Nel settore dei Beni Culturali, in particolare a edifici di interesse storico, l'ENEA ha proposto soluzioni innovative che utilizzano le più avanzate tecnologie.

L'Agenzia è inoltre impegnata nello studio della vulnerabilità sismica di edifici danneggiati dal sisma e continuerà le sue attività nelle fasi di realizzazione e collaudo in corso d'opera di edifici da adeguare con l'isolamento sismico. Gli esperti ENEA saranno tra i docenti di un Master in Ingegneria sismica di prossima attivazione presso l'Università dell'Aquila. "Siamo certi - ha dichiarato l'assessore all'Ambiente del Comune dell'Aquila Alfredo Moroni - che questa prestigiosa collaborazione saprà dare un apporto fondamentale, grazie alle specifiche competenze dell'ENEA, a una ricostruzione sostenibile, per una città più bella, più moderna e rispettosa dell'ambiente".

Fonte: ENEA

---

**Regione Campania:** Edilizia sostenibile: Napoli: Cucinella trasforma l'ex Manifattura Tabacchi. Svelato il progetto per il nuovo quartiere a est della città

---

16/10/2010 - Napoli trasforma l'ex Manifattura Tabacchi in un nuovo quartiere urbano con attività commerciali, residenze ed ampi spazi pubblici per l'aggregazione sociale. Il progetto, commissionato da Fintecna Immobiliare allo studio Mario Cucinella Architects, è stato svelato nei giorni scorsi.

L'intervento interessa un'area di circa 170mila metri quadrati e prevede 590mila m<sup>3</sup> di cubatura, che comprendono il recupero di alcuni edifici preesistenti e la realizzazione di nuove strutture per la residenza, il commercio ed i servizi.

Metà del nuovo quartiere sarà residenziale; la restante porzione sarà destinata all'attività produttiva. In tal modo l'area, che prima ospitava soli insediamenti per la produzione di beni e servizi, viene trasformata in un nuovo importante tassello urbano.

"Il progetto – spiegano da MCA – parte dal presupposto di conservare la memoria della manifattura, dei suoi edifici simbolo e delle sue aree verdi di maggior qualità e si pone come obiettivo la costruzione di un nuovo tessuto urbano. In questo modo l'area, prima destinata alla sola attività produttiva, si rinnova conquistando un ruolo importante per la città".

L'obiettivo è offrire ai cittadini un nuovo quartiere verde: un grande spazio pubblico lineare, sul quale si affacciano i blocchi edilizi commerciali e direzionali, viene attrezzato con giardini pubblici sui bordi diventando un nuovo asse verde e pedonale. Si tratta di uno spazio sociale e di relazione, dove si collocano le funzioni di interesse pubblico - uffici, negozi, la posta - e sul quale si affacciano tutte le residenze. Il progetto è firmato per la parte paesaggistica dallo studio Land (Landscape Architecture Nature Development).

"Un'attenta analisi del sito e delle sue caratteristiche climatiche – aggiungono i progettisti di MCA – ha permesso l'applicazione di tutte le strategie, attive e passive, per raggiungere gli obiettivi di maggior risparmio energetico e di minor impatto ambientale".

*Fonte: Roberta Dragone, sito internet edilportale*

---

**Regione Emilia Romagna:** Risparmio energetico: contenimento consumi nelle PA dell'Emilia- Romagna. Riduzione dei costi delle forniture e buone pratiche

---

18/10/2010. Tariffe meno costose per i consumi energetici delle Pubbliche amministrazioni dell'Emilia-Romagna e un risparmio complessivo di 8 milioni di euro. Con Intercent-ER, tariffe più basse per le forniture di elettricità, gas e carburante alle amministrazioni pubbliche. Questo grazie a tre procedure di gara realizzate dall'Agenzia regionale Intercent-Er, gli Enti del territorio emiliano romagnoli potranno acquistare a condizioni economiche particolarmente vantaggiose risorse indispensabili al loro funzionamento, quali energia, gas e carburante.

"La riduzione dei costi delle forniture, insieme ai comportamenti virtuosi che le Amministrazioni sapranno attuare, fornirà un importante contributo in materia di efficienza energetica e sviluppo sostenibile del sistema regionale. La Regione - ha sottolineato l'assessore alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli - è intervenuta, attraverso Intercent-ER, in un settore complesso come quello dei consumi energetici, oggi caratterizzato da forti oscillazioni dei prezzi e tariffe in crescita tendenziale. Consideriamo importante, particolarmente a fronte dei tagli generalizzati alla Pubblica amministrazione, offrire agli Enti del territorio strumenti per contenere i costi in materia di energia: è un obiettivo strategico quello di spendere meno, mantenere i servizi e liberare risorse per lo sviluppo economico e sociale del territorio. Le risorse risparmiate devono essere investite nella ricerca e negli investimenti per fonti rinnovabili, per contribuire attivamente al cambiamento del nostro sistema".

*I risparmi per la Pubblica amministrazione*

La procedura di Intercent-ER per la fornitura di energia elettrica, del valore totale di circa 28 milioni di euro, era destinata a tutte le Aziende sanitarie regionali. Aggiudicata a Hera Comm Srl, la fornitura garantirà alle Asl un prezzo d'acquisto tra i più competitivi sul mercato nazionale. A fronte dell'attuale tariffa di 80,4 €/MWh, il costo medio delle fasce orarie scenderà a 68,5 €/MWh, con una riduzione del 15%. In valori assoluti, in dodici mesi le Aziende sanitarie risparmieranno 5 milioni di euro rispetto a quanto avrebbero pagato mantenendo le attuali condizioni contrattuali. Questo risultato è stato raggiunto anche grazie all'apporto dell'avanzato sistema telematico gestito da Intercent-Er: l'Agenzia ha fatto confrontare i fornitori in un'asta on line, che sul portale Intercenter ha dato luogo a ben 100 rilanci al ribasso da parte delle ditte partecipanti. Le Asl, inoltre, avranno la possibilità di scegliere se acquistare energia verde prodotta da fonti rinnovabili. Anche per l'acquisto di gas Intercent-Er propone alle Amministrazioni condizioni economiche particolarmente convenienti.

La gara, del valore complessivo di 11,5 milioni di euro, è stata una delle prime esperienze di questo tipo in ambito regionale ed è stata suddivisa in dieci lotti territoriali: cinque dedicati alle Aziende Sanitarie e cinque rivolti agli altri Enti Pubblici emiliano-romagnoli. Nei lotti destinati alle Asl i prezzi finali saranno compresi tra 26,2 centesimi di €/m<sup>3</sup> e 27,7 centesimi di €/m<sup>3</sup>, con una riduzione media del 21% sulla base d'asta, fissata a 34 centesimi di €/m<sup>3</sup>. Per gli altri enti, invece, si è registrato uno sconto di 4,3 centesimi di €/m<sup>3</sup> sulla tariffa amministrata. In valori assoluti, rispetto ai prezzi medi precedentemente pagati, in un anno le Asl potranno risparmiare 1,8 milioni di euro mentre gli altri Enti circa 1 milione di euro. La procedura di gara relativa al carburante, infine, includeva benzina, gasolio e Gpl, acquistabili dagli Enti attraverso fuel card o buoni carburante. La fornitura, del valore di 4,5 milioni di euro, è stata aggiudicata ad Api Spa per 4,3 milioni di euro: nei prossimi dodici mesi le vetture pubbliche dell'Emilia-Romagna potranno dunque circolare risparmiando 200mila euro.

*Fonte: sito internet edilio*

---

**Regione Puglia:** Rinnovabili: valutazione di impatto obbligatoria per impianti fotovoltaici oltre 1 Mw . Adeguamento al codice ambiente

---

19/10/2010. L'adeguamento al Codice ambiente arriva con oltre un anno e mezzo di ritardo. Sulle valutazioni d'impatto ambientale che riguardano il fotovoltaico la Puglia si adegua ai termini nazionali, portando il limite a 1 MW, confermando l'esclusione degli impianti "integrati" (quelli sui tetti) ma introducendo una retroattività di 180 giorni che dovrebbe limitare i danni ma che potrebbe non bastare.

Il Consiglio regionale ha dunque approvato le modifiche alla legge 11/2001, ma il lavoro non è completo: perché un emendamento dell'ultima ora ha introdotto il rimando a un regolamento con cui la Giunta dovrà recepire le linee guida nazionali.

Il punto nodale è però quello del solare. Originariamente la legge 11 fissava a 10 MW il limite per sottoporre a Via gli impianti fotovoltaici, limite che la Puglia ha continuato ad applicare anche oggi nonostante il codice ambiente lo abbia portato a 1 MW disponendo l'adeguamento automatico delle norme regionali. Ecco che, per uscire almeno parzialmente dall'impasse, a Bari hanno pensato di introdurre una retroattività di 180 giorni: il nuovo limite di 1 MW vale per tutte le domande presentate negli ultimi sei mesi, a eccezione di quelle già approdate in conferenza di servizi. Nelle maglie di questa retroattività cadranno, secondo la Regione, circa un quarto delle domande pendenti.

*Fonte: Edilizia & Territorio, n. 40 18-23 ottobre 2010*

---

**Regione Toscana:** Politiche abitative e sostenibilità edilizia: Firenze, obiettivo 'volumi zero' nel piano strutturale. Costruire secondo "volumi zero", cioè solo se si trovano da un'altra parte nuovi spazi liberi, e secondo i criteri del metodo di certificazione energetica CasaClima.

---

19/10/2010. È questa la filosofia alla base del Piano Strutturale per Firenze, approvato dalla giunta comunale venerdì scorso e presentato dal sindaco Matteo Renzi. "Si tratta di cambiare la filosofia da applicare al concetto di città", spiega Renzi, "i modelli che conosciamo non esistono più, vogliamo uscire dalla crisi costruendo meno e meglio con gli standard più alti di qualità e sostenibilità. Attenzione agli spazi inutilizzati come è avvenuto e avviene per Sant'Orsola piuttosto che l'ex sede dei Lupi di Toscana piuttosto che la Perotti a Coverciano, riqualificarli facendone abitazioni necessarie per le richieste che abbiamo a Firenze, senza intaccare ulteriore suolo. Utilizziamo suolo solo se da altre parti distruggiamo, questo è il Volume Zero, e siamo i primi in Italia". Ad esempio, spiega il sindaco di Firenze, "se un cittadino possiede un'autorimessa circondata da palazzi, mentre fino ad ora poteva costruire fino a fare pari con i palazzi adiacenti, adesso gli verrà chiesto di rinunciare a quello spazio sul quale realizzare invece un'area verde. In cambio individueremo una zona, tra quelle disponibili, sulla quale lo stesso soggetto potrà vantare lo stesso diritto di edificabilità più un 10% di bonus". Saranno inoltre azzerati i residui, cioè "i vecchi lotti potenzialmente edificabili - spiega Renzi - che consentivano di costruire ulteriormente alle costruzioni concesse o in corso di realizzazione ma sulle quali non vi erano atti di nulla osta da parte del Comune che detiene dunque il diritto di decidere in merito. Con questo tuteliamo ad esempio le colline di Firenze". L'entrata in vigore del nuovo Piano Strutturale è prevista per la metà di febbraio, dopo il via libera da parte del Consiglio comunale.

Fonte: [nove.firenze.it](http://nove.firenze.it)

---

**Regione Toscana:** Rinnovabili: geotermia, al momento nessuna nuova perforazione

---

16/10/2010 - Al momento non sono autorizzate in Toscana nuove perforazioni a fini geotermici. Sono arrivate solo richieste per ottenere permessi di ricerca, che sono attualmente in fase istruttoria. Il tutto, naturalmente, con il pieno coinvolgimento delle amministrazioni locali interessate. Sulla materia la giunta è comunque disponibile al confronto con tutte le forze politiche presenti in consiglio.

L'assessore all'ambiente Anna Rita Brammerini risponde così ai consiglieri regionali del Pdl Claudio Marignani e Nicola Nascosti a proposito di nuovi sondaggi geotermici.

«In Regione ad oggi sono pervenute circa trenta richieste di permessi di ricerca di risorse geotermiche – prosegue l'assessore – in conseguenza del decreto legislativo 22 del 2010, che ha di fatto liberalizzato la geotermia in Italia, e che i consiglieri del Pdl immagino condividano visto che è stato fortemente voluto dal governo nazionale. Le autorizzazioni che verranno rilasciate, in pratica, si limiteranno alla possibilità di effettuare analisi superficiali del terreno e riguardano Comuni in provincia di Grosseto, Siena, Pisa, Livorno e Firenze».

Quella in corso è una prima fase di studio, che dura in media quattro anni, e che viene autorizzata previa verifica di assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale da parte della Regione, procedura che richiede obbligatoriamente il parere del Comune interessato.

Se al termine di questa prima fase di ricerca si rendesse necessario approfondire l'analisi e procedere dunque con alcuni saggi esplorativi di perforazione, occorrerà fare nuova richiesta di Valutazione di impatto ambientale e anche in tal caso è previsto il rilascio del parere del Comune interessato.

«Risulta pertanto evidente – conclude l'assessore - che se un Comune non ha intenzione di veder svolgere attività di ricerca a fini geotermici sul proprio territorio, dispone di tutti gli strumenti per poter intervenire durante la procedura autorizzativa. »

Fonte: [www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)

---

**Risparmio energetico:** Detrazione 55%: chiesta la proroga. Una lettera aperta indirizzata al Ministro per lo Sviluppo Economico e al Presidente del Consiglio per la proroga delle detrazioni fiscali in scadenza il 31 dicembre

---

21/10/2010. È on line un appello per la proroga delle detrazioni fiscali del 55% per interventi di riqualificazione energetica in scadenza il 31 dicembre 2010. Nella lettera aperta, indirizzata al nuovo Ministero per lo Sviluppo Economico, Paolo Romani, e al Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, si chiede la proroga dell'agevolazione fiscale che ha permesso ai cittadini italiani di eseguire interventi, spesso molto onerosi, di riqualificazione energetica delle proprie abitazioni. Queste agevolazioni hanno permesso una riduzione del consumo di energia e una conseguente diminuzione delle emissioni di CO2, coinvolgendo migliaia di abitazioni. Secondo il Kyoto Club manca tra i destinatari di questo appello il vero responsabile della mancata proroga del 55%, il Ministro Giulio Tremonti.

Riportiamo di seguito il testo della lettera aperta:

*Al Ministro per le Attività Produttive*

*Paolo Romani*

*e pc*

*Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

*Silvio Berlusconi*

La detrazione fiscale del 55% per gli interventi volti a migliorare l'efficienza energetica degli edifici italiani è in scadenza il prossimo 31 dicembre. Da più parti, e da diverso tempo, si sono susseguiti appelli e inviti al Governo per una proroga di questa agevolazione fiscale: prima le associazioni di categoria del settore, poi i sindaci e le Regioni, infine le commissioni Ambiente e Trasporti della Camera. Anche su internet i si è avviata da tempo una mobilitazione per la conferma del 55%. Più recentemente lo stesso Governo, per bocca del sottosegretario all'Economia e alle Finanze, Luigi Casero, ha riconosciuto la bontà di questa misura di incentivazione che peraltro - secondo i dati diffusi dalla Federazione Industrie, Prodotti, Impianti e Servizi per le Costruzioni - in 4 anni ha permesso un ritorno complessivo per il Sistema Paese di quasi 4 miliardi di euro superiore alla cifra non incamerata dallo Stato. Si tratta di un provvedimento che ha reso possibile ai cittadini italiani di far eseguire interventi, spesso molto onerosi, di riqualificazione energetica delle proprie case contribuendo così non solo a evitare tonnellate su tonnellate di emissioni nocive in atmosfera, ma anche a diminuire la loro bolletta e far risparmiare al nostro Paese complessivamente circa 4.500 GWh di energia.

Gli incentivi hanno favorito lo sviluppo in questi anni del settore dell'efficienza energetica: gli interventi su finestre, caldaie, pannelli solari, ma anche soluzioni di isolamento termico delle pareti e dei tetti hanno reso possibile alle aziende più innovative e dinamiche del settore dell'edilizia di continuare a lavorare e crescere anche in questo momento di crisi.

Senza la conferma del 55% il prossimo anno, il solo comparto dei serramenti si ridimensionerebbe di circa 1 miliardo di euro (dati UNCSAAL). Non solo: le modalità di trasparenza nei pagamenti, e di rendicontazione all'ENEA hanno garantito da un lato l'emersione di migliaia di rapporti economici, in un settore ancora caratterizzato dalla presenza di ampie zone "grigie", dall'altro la contabilizzazione degli interventi in vista dell'obiettivo di risparmio energetico fissato dal Piano d'Azione nazionale (42.000 GW entro il 2016). Gli obiettivi europei di sostenibilità saranno molto difficilmente raggiungibili senza la conferma e la rimodulazione della detrazione del 55%. Per queste ragioni chiediamo che uno dei suoi primi atti da Ministro alle Attività produttive sia la proroga delle agevolazioni del 55%. Primi firmatari: Giuseppe Civati, Roberto Codazzi, Eugenio Comincini, Leonardo Fiorentini, Marco Lamperti, Letizia Palmisano, Marcello Saponaro.

Fonte: Kyoto Club

---

**Risparmio energetico:** Detrazione 55%: Cogena chiede di renderla strutturale. 'Superare la logica dell'intervento sul singolo componente sostituito o installato'

---

20/10/2010 - Garantire la competitività del Paese attraverso la conferma e la rimodulazione della detrazione del 55%, superando la logica dell'installazione del singolo componente attraverso l'adozione di programmi di miglioramento e diffusione dell'efficienza energetica, estendendo il beneficio alle Amministrazioni pubbliche. È questa, in sintesi, la proposta che Cogena - Associazione italiana per la promozione della cogenerazione, lancia al Governo e al Parlamento.

*L'incentivazione del 55%* - ricorda Cogena - ha permesso di avviare la riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare esistente e di conseguire importanti risultati in termini di energia risparmiata, di CO2 non emessa in atmosfera, di aumento del gettito di Irpef, Ires, Iva e contribuzione, dell'aumento della produzione e della occupazione e, infine, dell'emersione del lavoro nero.

Partendo da questi risultati Cogena, lo scorso 12 ottobre, ha presentato una proposta normativa al Governo e al Parlamento richiedendo il mantenimento delle detrazioni fiscali, rendendole strutturali, sia per dare certezze a medio-lungo termine agli utenti finali e alla "filiera energetica nazionale", sia per concorrere al raggiungimento degli obiettivi energetico-ambientali in base agli accordi sottoscritti dall'Italia in ambito internazionale e dare competitività al Sistema Italia.

*Le Proposte di Cogena*

- Riconfermare la misura fiscale ai fini della riqualificazione energetica degli edifici, trasformandola in intervento strutturale, per consentire la realizzazione dei programmi di efficienza energetica i cui investimenti richiedono tempi di ammortamento adeguati;

- Superare la logica dell'intervento sul singolo componente sostituito o installato che non sempre ha assicurato un effettivo conseguimento di risparmio energetico dell'intero immobile;

- Rimodulare il regime dell'intervento sui risparmi conseguiti attraverso misure e programmi di miglioramento dell'efficienza energetica, richiamati dall'Allegato III della Direttiva 2006/32/CE, così come esplicitati in termini di effetti conseguibili, nelle Schede tecniche elaborate dall'AEEG ai sensi dei DD.MM. 24 luglio 2004 e successive modificazioni, riferiti all'efficienza energetica nell'uso dell'energia elettrica e del gas nel settore civile <http://www.autorita.energia.it/it/ee/schede.htm>;

- Estendere il beneficio fiscale anche alle amministrazioni pubbliche;

- Applicare la misura al Contribuente ed alla Amministrazione Pubblica:

- Contribuente (persona fisica e persona giuridica): confermando l'attuale modalità di conseguimento del beneficio fiscale,

- Amministrazione Pubblica: assicurando gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici, riferiti alle Schede tecniche dell'AEEG che consentono il rilascio di certificati di cui al Decreto del Ministero delle attività produttive 20 luglio 2004 e successive modificazioni;

- Assicurare la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica degli edifici nel settore pubblico tramite le E.S.Co. di cui al Dlgs 30 maggio 2008, n. 115 e successive modificazioni, certificate secondo la norma UNI CEI 11352:2010, attraverso il ricorso a strumenti finanziari e procedure semplificate quali:

- il project financing,

- il finanziamento tramite terzi di cui al Dlgs 115/2008 e al DL 18 giugno 2007, n. 73, convertito con Legge 3 agosto 2007, n. 125, entrambi strumenti che consentono all'amministrazione pubblica di riqualificare il patrimonio immobiliare senza anticipare risorse, messe a disposizione del privato, il quale potrà recuperare il proprio investimento nel tempo, tramite i risultati di risparmio energetico, fino a quando l'investimento non è ammortizzato, unitamente alla detrazione fiscale in oggetto.

Fonte: Rossella Calabrese, sito internet edilportale

---

**Risparmio energetico:** Beni culturali ed efficienza energetica, l'EURAC guida un progetto europeo. Esperti e associazioni metteranno in fila otto casi-studio per definire le strategie d'intervento nei centri storici

---

20/10/2010. Finanziato dall'UE all'interno delle misure per contrastare la crisi economica, è partito 3ENCULT, ambizioso progetto di risanamento energetico degli edifici storici europei. La sfida è stata raccolta dall'Accademia Europea di Bolzano (EURAC), in vece di rappresentante di un consorzio di 22 partner provenienti da dieci paesi europei e da diversi ambiti di attività. Sotto la guida dell'Istituto per le Energie Rinnovabili di EURAC, un team di tecnici, imprenditori, urbanisti ed esperti in conservazione dei beni culturali, si occuperanno di migliorare l'efficienza energetica di edifici di interesse storico e architettonico.

*Vecchio Continente, vecchio patrimonio.* Il progetto, lanciato ad Innsbruck, si è sviluppato in considerazione della specifica situazione europea: in un continente come l'Europa, dove gran parte degli edifici sono stati costruiti in epoche che non consideravano criteri di efficienza energetica, applicare questi parametri solo sul nuovo comparto edile non basta. Costruire efficientemente solo sul nuovo, in Europa, permette di contenere i consumi, ma non riesce a incidere significativamente sul risparmio energetico complessivo. Si è reso dunque necessario pensare anche al risanamento energetico dei numerosi palazzi storici esistenti, che caratterizzano i centri storici di gran parte delle città europee. Una sfida impegnativa, poiché si tratterà di conciliare efficienza energetica e attenzione a elementi architettonici di valore culturale-artistico particolarmente delicati, spesso sotto diretta tutela delle Belle Arti. I centri di ricerca saranno affiancati nei lavori da enti pubblici, associazioni e piccole e medie imprese. L'equipe di esperti si occuperà di analizzare otto casi-studio, fornendo materiale utile per interventi di risanamento energetico su altri edifici storici. "Per sua natura ogni edificio storico rappresenta un caso a parte, per cui non è possibile adottare soluzioni universali. Noi intendiamo fornire delle indicazioni su come siamo giunti a definire il tipo di intervento da realizzare; in questo modo mettiamo a disposizione degli interessati uno schema di riferimento completo e testato" ha spiegato Alexandra Troi, vice-direttrice dell'Istituto per le Energie Rinnovabili dell'EURAC e coordinatrice del progetto.

Fonte: sito internet casa e clima



---

**Risparmio energetico:** Detrazioni 55%: Assolterm e asso termica: senza il 55% più lontani obiettivi 20/20/20

---

16/10/2010. Le detrazioni fiscali del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici "sono uno strumento che ha funzionato bene, uno dei più apprezzati anche a livello internazionale per l'incentivazione delle rinnovabili e dell'efficienza energetica. Se serve affinarlo e renderlo più efficace, siamo disponibili a collaborare e a mettere a disposizione esperienza e competenze, ma riteniamo non sostenibile una politica che azzeri tutto facendo finta di non vedere i benefici apportati a cittadini, edilizia e ambiente e, soprattutto, mettendo a rischio migliaia di posti di lavoro e il tessuto produttivo stesso del nostro Paese". In un comunicato congiunto, Assolterm (Associazione italiana solare termico) e Assotermica (Associazione produttori di apparecchi e componenti per impianti termici) esprimono i loro timori per la sorte del bonus fiscale per gli interventi di efficienza energetica in edilizia, che a pochi mesi dalla scadenza del 31 dicembre 2010 non è stato ancora riconfermato dal Governo. Oltre che sul comparto dei serramenti, la mancata proroga della detrazione avrebbe un impatto negativo anche sui settori rappresentati dalle due Associazioni, mettendo a rischio un numero molto elevato di posti di lavoro. Secondo i dati sulle detrazioni fiscali del 55% pubblicati dall'Enea, nel biennio 2007/2008, l'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda e la sostituzione dei vecchi generatori di calore con più moderni a condensazione sono stati gli interventi che presentano il miglior rapporto costi/benefici. Infatti, dal punto di vista del bilancio dello Stato, la detrazione del 55% consente - a fronte di un esborso per l'erario in termini di riduzione del gettito fiscale, dovuta alla richiesta di detrazione, e delle accise, dovuta a una riduzione dei consumi energetici - dei ritorni monetari superiori ai costi, grazie all'aumento del gettito Irpef per l'incremento dell'occupazione, del gettito Iva per l'incremento dei beni venduti e all'anticipo della ritenuta d'acconto del 10% (introdotta di recente) dell'imposta sul reddito. Nel 2009 il settore del solare termico ha raggiunto un mercato annuale di 350 MWth e una capacità installata di 1,4 GWth, e oggi occupa più di 5.000 persone a tempo pieno con un giro d'affari di 500 milioni di euro. Con un potenziale di produzione annua di pannelli solari termici di 1 GWth, il settore secondo Assolterm ha tutte le potenzialità per raggiungere 1 m2 installato per abitante nel 2020 e potrebbe quindi arrivare ad occupare nel 2020 più di 150.000 persone a tempo pieno.

Nel comunicato congiunto si ricorda che "l'Italia si è impegnata, con il Piano di Azione Nazionale per le Fonti Rinnovabili, inviato lo scorso giugno alla Commissione Europea, a raggiungere nel 2020 il 17% di energia da FER pari a circa 22 Mtep, di cui poco meno della metà solo per il riscaldamento e raffreddamento. Il solare termico, in quanto tecnologia economica ed efficiente, si candida a coprire una fetta significativa di quei 10 Mtep destinati alla produzione di calore e freddo". Questo obiettivo, però, si può raggiungere "solo dando certezze e stabilità ai settori coinvolti, in modo che possano programmare investimenti importanti e a lungo termine in tecnologia, formazione, innovazione".

Fonte: *sito internet casa e clima*

---

**Risparmio energetico:** Detrazione 55%: Ecodem, gazebo in tutta Italia per la proroga del 55%

---

16/10/2010. Raccolte di firme e incontri con i cittadini, imprese artigiane, sindacati in tutta Italia per sollecitare il Governo a prorogare le detrazioni fiscali del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici, in scadenza il 31 dicembre 2010. L'iniziativa è dei circoli degli Ecologisti Democratici che lanciano la campagna "Non si interrompe una rivoluzione". Dice il presidente degli Ecodem, Fabrizio Vigni: "Nel mondo è cominciata la rivoluzione delle energie pulite, dell'efficienza energetica, delle tecnologie verdi; anche l'Italia, con le riforme avviate dal precedente governo di centrosinistra, ha cominciato a camminare sulla strada giusta. Grazie alle detrazioni fiscali del 55 per cento per le ristrutturazioni edilizie, in 3 anni 600mila famiglie hanno migliorato l'efficienza energetica della propria abitazione".

"Sono stati realizzati - continua Vigni - lavori per 12 miliardi di euro: una boccata di ossigeno per migliaia di imprese edili e per l'occupazione. Alla fine del 2010, però, questa misura è destinata a morire: fino ad oggi infatti il governo Berlusconi non ne ha previsto la proroga".

"Noi chiediamo - prosegue il presidente degli Ecodem - non solo la proroga degli incentivi, ma che divengano permanenti. Proponiamo anche un piano straordinario per l'efficienza energetica di edifici pubblici, scuole, ospedali, consentendo agli enti locali di fare investimenti in deroga al patto di stabilità, e il rifinanziamento dei programmi di 'Industria 2015' dedicati al risparmio energetico ed alle fonti rinnovabili."

Fonte: *sito internet casa e clima*

---

**Rinnovabili:** Assosolare chiede più tempo per l'allaccio degli impianti fotovoltaici in DIA. Proposta la proroga al 30 giugno 2011 del termine previsto dalla 'Salva-DIA'

---

21/10/2010 - Con una lettera inviata martedì scorso al Parlamento, Assosolare ha proposto una revisione della cosiddetta "Salva DIA", la norma contenuta nella legge 129/2010 che dà tempo fino al 16 gennaio 2011 per connettere alla rete elettrica gli impianti fotovoltaici realizzati con Denuncia di Inizio Attività. Secondo l'Associazione Nazionale dell'Industria Fotovoltaica, l'articolo 1-quater della legge 129/2010, chiedendo la messa in esercizio degli impianti entro il 16 gennaio 2011 agli operatori che si sono avvalsi della DIA, può dare origine a notevoli criticità per il settore. Il primo articolo della 'Salva DIA' - sostiene Assosolare - è contrario all'articolo 3 della Costituzione che equipara i cittadini di fronte alla legge: "Questa norma - ha scritto nella lettera il Segretario Generale dell'associazione Francesca Marchini - mostra di fatto di privilegiare ogni forma di autorizzazione con la sola esclusione della DIA". Soltanto ai detentori della DIA - afferma Assosolare - si chiede che l'impianto venga messo in esercizio entro il 16 gennaio 2011, mentre per chi si avvale di altri titoli abilitativi (concessioni edilizie, permessi di costruire, ecc), comunque censurati, il limite temporale è al 30 giugno 2011.

"Imporre per legge la connessione degli impianti in DIA entro il 16 gennaio 2011 ha un impatto devastante anche sull'esito dei finanziamenti a tutti gli impianti in via di realizzazione" sostiene Assosolare. "Gli istituti di credito si stanno già rifiutando di erogare il credito agli impianti in DIA, mentre le banche che hanno già erogato finanziamenti vedono il pericolo di fallimento dei promotori degli impianti, in caso questi ultimi non entrassero in esercizio entro il 16 gennaio 2011" avverte l'Associazione. Queste difficoltà - spiega ancora Assosolare - possono anche esporre a contenziosi ENEL Distribuzione e il GSE. "I tecnici ENEL addetti alla messa in esercizio degli impianti - si legge nella lettera - avranno per legge una finestra temporale di non più di dieci giorni lavorativi per dare corso a tutte le domande di connessione fatte attraverso DIA, e presentate entro il 31 dicembre 2010: questo espone ENEL a possibili contenziosi per il risarcimento dei danni derivanti da possibili connessioni tardive degli impianti alla rete. Tema analogo per il GSE che deve verificare l'efficacia del titolo abilitativo alla costruzione dell'impianto: a fronte di impianti allacciati dopo il 16 gennaio 2011 e costruiti in base a una DIA, il Gestore dovrebbe infatti dare una valutazione negativa. Qualora tuttavia il GSE rigettasse richieste di applicazione delle tariffe incentivanti ad impianti entrati in esercizio dopo il 16 gennaio 2011, sarà inevitabile che i soggetti istanti proporranno ricorso al TAR e che, proprio nell'ambito di tali giudizi, sollevano la questione di legittimità costituzionale della predetta

norma" aggiunge la lettera di Assosolare. Per questi motivi Assosolare propone di spostare il termine per la messa in esercizio di tali impianti al 30 giugno 2011.

Fonte: *Rossella Calabrese, sito internet edilportale*

---

**Rinnovabili:** Attivo il portale del GSE per l'identificazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili

---

20/10/2010 - Il GSE informa che, come previsto dalla normativa vigente, è in esercizio il portale informatico CO-FER, per la presentazione delle richieste di identificazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (qualifica ICO) e per la successiva emissione e gestione delle certificazioni di origine (certificazioni CO-FER). Si specifica altresì che per l'anno 2010, in deroga alla data del 30 settembre per la presentazione delle richieste di qualifica, come previsto dalla "Procedura tecnica per l'identificazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili ed emissione e gestione delle certificazioni di origine per i suddetti impianti", i titolari di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonte rinnovabile già in esercizio, potranno richiedere la qualifica ICO entro il 17 dicembre 2010.

Con esclusivo riferimento ai nuovi impianti che entreranno in esercizio nel periodo tra il 17 e il 31 dicembre 2010, la richiesta di qualifica ICO potrà essere presentata entro e non oltre il 31 gennaio 2011.

I titolari di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonte rinnovabile, nonché i trader e le imprese di vendita interessate dal processo di disclosure, potranno accedere al portale CO-FER utilizzando l'applicazione informatica raggiungibile attraverso il link <https://applicazioni.gse.it>

Con successive comunicazioni verranno definite le tempistiche di emissione dei titoli di certificazioni CO-FER dell'anno 2010 nonché il periodo temporale in cui sarà possibile effettuare trasferimenti delle suddette certificazioni tra produttori, trader e imprese di vendita.

Per ulteriori informazioni e consultazione di documenti è possibile accedere alla sezione del sito GSE "Mix fonti energetiche".

Fonte: *GSE*

---

**Energia nucleare:** ENEA riaccende i suoi reattori. I due vecchi reattori sperimentali del Centro Ricerche di Casaccia prepareranno la strada per il ritorno del nucleare in Italia

---

21/10/2010. In occasione del compimento dei suoi 50 anni di attività, il Centro Ricerche Casaccia, il più grande complesso di laboratori e impianti dell'ENEA, situato vicino a Roma, ha riavviato e portato a criticità i due reattori nucleari sperimentali Triga Rc-1 e Tapiro.

Negli ultimi anni i due reattori sono stati utilizzati per varie applicazioni, come la medicina nucleare e in progetti legati all'attività dell'acceleratore LHC del Cern di Ginevra. A partire da oggi saranno impiegati per la ricerca nucleare in ambito energetico, attraverso test che consentiranno di adattare al contesto italiano i reattori nucleari di terza generazione Epr (European pressurized water reactor) che il governo progetta di costruire in Italia. Una centrale di questo tipo potrebbe essere installata in Lombardia, secondo quanto dichiarato dal ministro dello Sviluppo economico, Paolo Romani, in un incontro con il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni. "Formigoni non ha fatto opposizioni all'idea di installare centrali nucleari in Lombardia. Verrà un momento in cui si dovranno identificare i siti dei quattro impianti attualmente previsti – ha detto Romani – e il territorio lombardo potrebbe ospitarne uno".

*Verdi: reattori di 30 anni che non hanno mai smesso di funzionare.* Intanto la notizia della riattivazione dei due reattori sperimentali presso il Centro Ricerche Casaccia di Enea ha sollevato critiche da parte delle associazioni ambientaliste. "È incredibile che si faccia questo all'Enea, l'ente che doveva condurre la ricerca sulle energie alternative. Il presunto riavvio dei due reattori sperimentali e' una pura falsita' perche' in realta' i due reattori non si erano mai fermati e hanno sempre prodotto radiofarmaci per uso medico. L'Enea non dice che 63 chilogrammi di plutonio e 6.300 chilogrammi di scorie radioattive si trovano nei capannoni della Casaccia senza alcuna precauzione". Questo il commento di Angelo Bonelli, presidente dei Verdi, che hanno protestato davanti al Centro Ricerche Casaccia, esponendo cartelli con le scritte "Sì al solare, no al nucleare" e "Solare, sì grazie". Bonelli ha dichiarato: "Il governo si appresta ad avviare il nucleare, vedremo quando e dove, come un'economia di Stato finanziata con tasse che gli italiani pagheranno".

*Vocazione nuclearista per l'Enea.* Anche dopo l'uscita dell'Italia dal programma nucleare, con il referendum del 1987, il Centro di ricerche della Casaccia, nato nel 1960, è rimasto il cuore della ricerca nucleare applicata in Italia, e il luogo nel quale formare i tecnici italiani nel campo dei reattori nucleari. Sempre nel 1960 era stato istituito, con l'obiettivo di promuovere la ricerca sulle centrali nucleari, il Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare (CNEN) poi trasformatosi nell'ENEA al principio degli anni '80. La ricerca sul nucleare in Italia è quindi proseguita insieme a quella sulle energie rinnovabili e sull'impatto ambientale della produzione energetica.

Fonte: *sito internet casa e clima*

---

**Qualità architettonica:** Crisi dell'edilizia, ANCE proclama lo stato di agitazione. Situazione senza precedenti: risorse bloccate, lavoro agli sgoccioli, misure fiscali punitive, sprechi e irregolarità.

---

20/10/2010. "Stiamo andando verso una forma eclatante di protesta. È partito un vero e proprio conto a orologeria, mancano soltanto alcuni passaggi formali. Comunque non sarà una decisione dell'Associazione ma una richiesta che proviene dalla base. Stiamo preparando una manifestazione pubblica a cui inviteremo anche i sindacati e tutte le sigle del settore e dell'intera filiera, come per gli Stati Generali che furono proclamati la primavera scorsa". Così il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, aveva annunciato giorni fa, in un'intervista a Repubblica, azioni eclatanti da parte del comparto edile per sollecitare il Governo a dare finalmente le risposte che il settore colpito da una grave crisi attende da tempo. Ora le minacce dei costruttori edili sembrano concretizzarsi: la Consulta straordinaria dell'Associazione nazionale dei costruttori edili ha infatti dato mandato al presidente Paolo Buzzetti "di avviare una serie crescente di iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle istituzioni che vedrà tra le tappe salienti, in assenza di risposte concrete, anche una manifestazione di protesta nazionale da convocare insieme agli Stati Generali della categoria (imprese, sindacati e tutta la filiera del settore)". Gli imprenditori edili "segnalano una situazione senza precedenti: risorse bloccate, lavoro agli sgoccioli, misure fiscali punitive e un quadro di regole frammentato e poco efficiente nel quale si annidano sprechi e irregolarità". In questa situazione, che riguarda tutta la Penisola, "è mancata una risposta politica efficace, con effetti disastrosi sul settore che sta perdendo oltre 200 mila lavoratori, dall'inizio della crisi a oggi", sottolineano i costruttori edili. "Visti finora gli scarsi risultati ottenuti, nonostante stia proseguendo un dialogo intenso e si succedano settimanalmente incontri tecnici e politici con tutti i rappresentanti del governo e delle forze politiche interessati – recita un comunicato dell'Ance - la Consulta ha dato mandato al Presidente di avviare una serie crescente di iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle istituzioni che vedrà tra le tappe salienti, in assenza di risposte concrete, anche una manifestazione di protesta nazionale da convocare insieme agli Stati Generali della categoria (imprese, sindacati e tutta la filiera del settore)".

Fonte: *sito internet casa e clima*

---

**Qualità architettonica:** L'edificio è affidabile? Risponde una norma internazionale

---

16/10/2010. Catastrofi naturali, danni accidentali, modifiche o deterioramenti come la corrosione, possono mettere a dura prova, nel corso della loro esistenza, edifici, ponti e altre strutture.

Per accertarsi che queste costruzioni rimangano affidabili con il passare del tempo, l'ISO ha pubblicato una norma internazionale per verificare la sicurezza e la funzionalità delle strutture esistenti.

La norma ISO 13822:2010 "Bases for design of structures - Assessment of existing structures" è stata elaborata come una guida pratica per gli ingegneri strutturali e i loro clienti. Giunta alla sua seconda edizione, la ISO 13822 comprende ora specifiche raccomandazioni sulla valutazione delle costruzioni che costituiscono il patrimonio artistico di un territorio.

Con una popolazione mondiale in crescita, sta diventando sempre più importante prolungare la durata di vita delle strutture esistenti. Valutare la loro sicurezza, tuttavia, richiede competenze differenti rispetto a quelle necessarie per la costruzione di nuove strutture, e presuppone nuove conoscenze che vanno al di là dei codici di progetto. Per Hirozo Mihashi, capo progetto per questa norma "l'ambiente costruito rappresenta una grande risorsa economica e politica. La ISO 13822 fornisce agli ingegneri uno strumento pratico per valutare la sicurezza e lo stato di efficienza di una costruzione e per stabilire, ove possibile, la sua conservazione. Senza inutili costi aggiuntivi.

Effettuare le modifiche necessarie e contenere i costi è particolarmente importante prima di tutto per gli ingegneri – obbligati a rimanere nei costi previsti a budget – e in secondo luogo per contribuire allo sviluppo sostenibile, limitando al minimo gli interventi e riducendo le conseguenze ambientali provocate dai cantieri.

Siamo entusiasti all'idea che in questa norma sia stata inclusa una specifica guida per le strutture storiche, che sono un tesoro culturale e intellettuale mondiale. La loro conservazione garantirà una fruizione in sicurezza per le generazioni future."

I requisiti e le procedure formulate nella ISO 13822 si basano sui principi di affidabilità strutturale e delle conseguenze derivanti da un cedimento. Applicabile a qualsiasi tipo di struttura esistente, la norma sarà particolarmente utile per:

- anticipare i cambiamenti, in termini di utilizzo o di ampliamento, di una costruzione
- effettuare dei controlli di affidabilità (in rapporto ad azioni come i terremoti o l'aumento del traffico, per esempio) come richiesti dalle autorità, dalle compagnie di assicurazione, dai proprietari, ecc.
- valutare il deterioramento strutturale causato da azioni dipendenti dal tempo (la corrosione, la fatica)
- verificare il danno strutturale risultante dall'azione accidentale (per esempio, un incendio).

A conferma della sua rilevanza, anche a livello europeo ci si sta occupando della tematica. Infatti, il CEN/TC 250 "Structural Eurocodes" ha recentemente attivato un apposito Working Group su "Assessment and retrofitting of existing structures", con l'obiettivo di pervenire alla pubblicazione di uno specifico Eurocodice.

*Fonte: sito internet infobuild*